

■ ENEL / Intesa tra l'azienda, CNR e PST Sicilia per un centro di ricerca dedicato all'uso delle specie vegetali in campo energetico e alle bonifiche sostenibili

# L'ex centrale ospita un centro di ricerca per l'ambiente

*Nell'ex centrale di Augusta un esempio di riconversione green che punta sull'innovazione, il sapere e lo sviluppo del territorio*

**N**uova vita per l'ex centrale termoelettrica di Augusta: grazie all'intesa siglata tra Enel, CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, all'interno di spazi non più utilizzati dell'impianto, sarà ospitato un innovativo centro di ricerca e studio dedicato alle bonifiche sostenibili, alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali di impianti e infrastrutture e ad ulteriori ambiti relativi al settore energetico e alle specie vegetali.

In questo modo un presidio industriale che in passato ha sostenuto lo sviluppo del territorio e delle sue attività produttive potrà continuare a creare opportunità, ospitando all'interno di spazi un tempo destinati alla produzione di energia un'attività completamente nuova.

La struttura, in via di ultimazione e che verrà completata nel 2021, verrà messa a disposizione dei ricercatori del CNR e del Parco Scientifico gratuitamente, con l'obiettivo di rafforzare la ricerca scientifica italiana e di creare un polo scientifico

di riferimento a livello internazionale.

Il Centro di Ricerca sarà dedicato in particolare allo studio di soluzioni per bonifiche sostenibili e azioni di mitigazione degli impatti ambientali di impianti e infrastrutture. Per quel che riguarda l'attività sulle bonifiche sostenibili, l'obiettivo è dar vita a un innovativo "remediation hub", un centro di eccellenza che avrà a disposizione dotazioni di strutture e tecnologie oltre alla possibilità di effettuare studi replicando in laboratorio condizioni sito specifiche; in questo modo i ricercatori di CNR e Parco potranno fornire nuove soluzioni per le attività di decommissioning di siti industriali a livello internazionale, un ambito di ricerca interdisciplinare dall'alto potenziale scientifico, sociale ed economico.

Altri studi riguarderanno l'integrazione tra coltivazioni e attività di produzione di energia, come ad esempio avviene nelle applicazioni agrivoltaiche, e il riutilizzo delle piante impiegate nei processi di phytoremediation, tecnologia di bonifica naturale.

Oltre ai laboratori dove condurre la sperimentazione, il Centro di Ricerca di Augusta sarà poi dotato di uffici, una sala conferenze e di tutti quegli elementi necessari per renderlo un polo autonomo. Nella realizzazione della struttura non sono ovviamente stati trascurati i crismi di un ridotto impatto ambientale e sono state scelte soluzioni sostenibili anche dal punto di vista energetico: il Centro sarà infatti dotato di una ampia copertura di pannelli fotovoltaici, di un sistema a pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e di un sistema a pompa di calore per il raffrescamento e riscaldamento dell'edificio. Rispettando i dettami di quel che viene definita 'economia circolare', anche ulteriori parti dell'ex centrale ad olio combustibile sono state riconvertite, o sono in corso di riconversione, per la produzione di energia da fonti rinnovabili e in aree di stoccaggio e deposito.

La riqualificazione degli spazi della centrale termoelettrica di Augusta e la creazione del Centro di Ricerca,

affidato a partner di rilievo come CNR e Parco Scientifico, si inseriscono nel più ampio impegno di Enel per il territorio siciliano, aggiungendosi alla presenza di importanti presidi di produzione energetica, alla fabbrica di pannelli fotovoltaici 3SUN di Catania e allo sviluppo di nuovi impianti da fonti rinnovabili attualmente in corso.

La centrale di Augusta rappresenta ancora oggi un simbolo dello sviluppo industriale del Mezzogiorno della fine degli anni cinquanta. Progettato da Giuseppe Samonà, l'impianto ha vinto il premio, assegnato dall'Istituto Nazionale di Architettura, In/Arch Sicilia nel 1961 ed è oggetto di pubblicazioni e studi universitari per il valore architettonico delle strutture e degli edifici dell'impianto. Proprio considerando questi elementi il processo di riconversione del sito viene portato avanti salvaguardando il patrimonio storico-industriale, con possibilità attualmente allo studio di ulteriori valorizzazioni in ottica di archeologia industriale.

**2021**  
Conclusione dei lavori  
di realizzazione  
del laboratorio

I ricercatori potranno fornire nuove soluzioni per le attività di decommissioning di siti industriali a livello internazionale, un ambito di ricerca interdisciplinare dall'alto potenziale scientifico, sociale ed economico



Il rendering del Centro di ricerca che dal 2021 sarà ospitato all'interno della centrale



La centrale termoelettrica di Augusta, edificio storico al centro di un percorso di riqualificazione



La fabbrica 3SUN di Enel a Catania, ulteriore elemento di innovazione sul territorio regionale



La centrale termoelettrica di Augusta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.